

## ANTONELLA SBUELZ

Forum ripubblica il romanzo della scrittrice udinese.

Prima presentazione "post Covid"

# Ecco Greta Vidal. Si torna a Fiume dentro la sua «quinta stagione»

**N**on c'è dubbio. Tra tutte, la categoria dei lettori è stata graziata dalla propria passione, perché, durante i lunghi mesi di quarantena collettiva, ha saputo e potuto, più agilmente di altre, riempire i tempi vuoti di questa inedita stagione. La lettura però si declina anche in una sua dimensione di socialità, nutrendosi dell'incontro e del dialogo tra autori e pubblico. In presenza, occhi negli occhi. A restituirci per prima il piacere di questo rito "comunitario" — misurandosi con la giungla di restrizioni anti-Covid — è la Forum editrice che giovedì 25 giugno, alle 18.30, dà appuntamento al popolo dei lettori nella splendida cornice del giardino di Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, per la presentazione del libro di **Antonella Sbuelz** «Greta Vidal. La quinta stagione di Fiume». Non si tratta di una novità letteraria, ma di un'interessante

iniziativa editoriale che riporta in libreria lo splendido, ma ormai introvabile, romanzo della scrittrice udinese, pubblicato anche nel Regno Unito dalla prestigiosa Troubadour per la traduzione di John Gatt. Complice della scelta il centenario dell'impresa di Fiume. La vicenda, infatti è protagonista — insieme a Greta e Tullio — di questo

libro che ci porta dunque nel cuore di quella «stravagante occupazione della città sul Golfo del Quamaro» — per usare le parole della prefazione di Andrea Zannini — capitanata da Gabriele D'Annunzio e che Antonio Gramsci (ce lo ricorda sempre Zannini) etichettò allora come «un'avventura letteraria».

E nel cuore di quei fatti, dalla vicina Abbazia, accorse Greta, nel settembre 1919 per cercare di capire il nuovo tumultuoso mondo attorno a sé. Fiume, infatti, a seguito dell'impresa dannunziana divenne

meta di spiriti inquieti e ribelli, esponenti di una generazione giovanissima che, sopravvissuta all'esperienza devastante della prima guerra mondiale, cercava nuove appartenenze e tensioni ideali collettive. È in questa atmosfera che nasce la storia d'amore — che attraverserà le «cinque stagioni» della città — di Greta e Tullio (giornalista, prima pilota di aerei, sopravvissuto alla guerra in cui ha perso l'intera famiglia). In queste pagine che danno vita a un romanzo di formazione, il lettore non solo viene catturato da una narrazione avvincente, ma ritrova quella capacità — che sempre sorprende e affascina — di Antonella Sbuelz di

indagare e ricostruire in maniera documentatissima gli avvenimenti storici. Incalzati da una scrittura intensa e piena di luce, seguiamo Greta che l'incontro con la storia (quella con la "S" maiuscola) farà

uscire da una vita tranquilla e sognante, fatta delle poesie che scrive per portarla a misurarsi con prove sempre più ardue. Giovedì 25 giugno a dialogare con l'autrice ci saranno Roberta Corbellini, direttrice della collana (s)confini e già direttrice dell'Archivio di Stato, e Andrea Zannini, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università

degli Studi di Udine  
L'ingresso è gratuito, ma è necessaria — in ossequio alle misure anti-Covid — la prenotazione che si può fare agevolmente on line sul sito di Villa de Claricini ([www.declaricini.it](http://www.declaricini.it)) o chiamando il



numero 0432/733234.  
Antonella Sbuelz / «Greta Vidal. La  
quinta stagione di Fiume» / Forum /  
272 pagine / 17,5 euro

**Anna Piuzzi**



A sinistra,  
Antonella Sbuelz  
(Foto di Luca  
D'Agostino).  
Sotto, la copertina  
di «Greta Vidal»

